

REGOLAMENTO DIDATTICO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA INTERNA A.A. 2015/2016

Art. 1 – Finalità

1. Il presente regolamento disciplina l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative, amministrative e di funzionamento della Scuola di Specializzazione in Medicina Interna, afferente al Dipartimento di Medicina dell'Università degli Studi di Perugia.
2. La Scuola è istituita ed attivata ai sensi del decreto interministeriale n. 68 del 4 febbraio 2015.
3. La Scuola di Specializzazione in Medicina Interna afferisce all'AREA MEDICA - Classe Medicina Clinica Generale e Specialistica e si articola in 5 anni.

Art. 2 – Profilo di apprendimento

Lo Specialista in Medicina Interna deve avere maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nei campi della fisiopatologia medica, della semeiotica medica funzionale e strumentale, della metodologia clinica, della medicina basata sulle evidenze, della clinica medica generale e della terapia medica con specifica competenza nella medicina d'urgenza e pronto soccorso, geriatria e gerontologia, allergologia e immunologia clinica.

Art. 3 – Obiettivi formativi della classe

Obiettivi formativi integrati (ovvero di tronco comune): lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nella diagnosi clinica e strumentale e nel trattamento, anche in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie internistiche. Lo specializzando deve acquisire le conoscenze fondamentali di fisiopatologia dei diversi organi ed apparati, le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per il riconoscimento delle malattie che riguardano i diversi sistemi dell'organismo, le conoscenze teoriche e pratiche dei principali settori di diagnostica strumentale e di laboratorio relative alle suddette malattie, l'acquisizione della capacità di valutazione delle connessioni ed influenze internistiche e specialistiche. Deve pertanto saper riconoscere i sintomi e i segni clinico-funzionali con cui si manifestano le malattie di vari organi ed apparati, avendo acquisito le conoscenze fondamentali diagnostiche, terapeutiche, psicologiche ed etiche necessarie per una visione globale del paziente. A tal fine deve maturare la capacità di inquadrare clinicamente il paziente sulla base dell'anamnesi e dell'esame obiettivo; sviluppare capacità diagnostiche critiche ed analitiche; acquisire familiarità con le principali procedure diagnostiche ed indagini laboratoristico-strumentali; riconoscere ed essere in grado di affrontare le principali emergenze mediche; familiarizzarsi con le risorse terapeutiche per programmarne l'uso ottimale e riconoscerne le indicazioni e controindicazioni, così come gli effetti di interazione e i possibili incidenti iatrogeni; acquisire le nozioni fondamentali relative alle metodologie di ricerca clinica ed alle sperimentazioni farmacologiche; conoscere le problematiche fondamentali relative a prevenzione, sanità pubblica e medicina sociale. Lo specializzando deve aver acquisito una soddisfacente conoscenza teorica e competenza professionale nel riconoscimento e nel trattamento, in condizioni di emergenza-urgenza, delle più diffuse patologie. Infine lo specializzando deve anche conoscere, sotto l'aspetto clinico e terapeutico, le più comuni patologie di competenza delle altre tipologie della classe.

Art. 4 – Obiettivi formativi della Scuola

Per la Scuola di Specializzazione in Medicina Interna gli obiettivi formativi sono i seguenti:

a) Obiettivi formativi di base:

Lo Specializzando deve approfondire e aggiornare le sue conoscenze in tema di biologia molecolare, eziopatogenesi, fisiopatologia e patologia per raggiungere la piena consapevolezza dell'unità fenomenologica dei diversi processi morbosi in modo da interpretare la natura dei fenomeni clinici nella loro interezza sulla base delle relazioni fisiopatologiche tra differenti organi ed apparati;

b) Obiettivi della formazione generale:

Lo Specializzando deve acquisire conoscenze di epidemiologia, di metodologia e di semeiotica fisica, di laboratorio e strumentale, compresa la medicina nucleare, nonché di diagnostica per bioimmagini. Deve altresì utilizzare le moderne metodologie di ricerca delle conoscenze scientifiche e delle informazioni, acquisire gli strumenti per la loro valutazione critica e saperle applicare appropriatamente nelle più diverse condizioni cliniche;

c) Obiettivi formativi della tipologia della Scuola:

Lo Specializzando deve essere in grado di valutare l'indicazione e l'utilità attesa e scegliere criticamente gli strumenti ed i percorsi diagnostici appropriati, anche di competenza specialistica; e di interpretare i risultati prodotti dagli accertamenti di laboratorio, strumentali, di bioimmagine, di endoscopia e di istologia patologica; deve acquisire conoscenze approfondite delle malattie più comuni e delle malattie croniche non trasmissibili; deve acquisire conoscenze delle malattie relativamente rare; in piena autonomia, deve saper impiegare gli strumenti clinici e le indagini più appropriate per riconoscere i diversi quadri morbosi e impiegare razionalmente le terapie più efficaci; deve saper prescrivere, alla luce dei profili rischio/beneficio e costo/efficacia, il trattamento farmacologico, non farmacologico e/o l'intervento chirurgico più appropriati nelle diverse condizioni cliniche di specifica competenza della Medicina Interna e Generale; deve saper gestire regimi terapeutici per il trattamento delle patologie atero-trombo-emboliche incluso la terapia anticoagulante e le possibili complicanze emorragiche; deve saper identificare il proprio ruolo e condividere la responsabilità decisionale nelle condizioni di competenza specialistica e multidisciplinare con il fine di garantire la continuità delle cure; deve inoltre saper riconoscere i più comuni disordini di carattere specialistico e saper scegliere le modalità di approfondimento diagnostico e di trattamento e saper distinguere le condizioni che necessitano della consulenza specialistica da quelle che possono essere risolte direttamente dall'internista; deve saper riconoscere precocemente e sottoporre, nei limiti delle risorse strumentali e ambientali disponibili, al più efficace trattamento iniziale, anche rianimatorio, pazienti in condizioni cliniche di emergenza di più frequente riscontro; deve saper condurre terapie farmacologiche e i più comuni trattamenti strumentali necessari in pazienti critici; deve saper gestire regimi dietetici particolari, e saper praticare la nutrizione enterale e parenterale.

Lo specializzando deve altresì apprendere e confrontare le sue motivazioni e le sue posizioni ideologiche e morali con l'etica che la cura della persona umana impone e deve avere una chiara rappresentazione del progressivo sviluppo della medicina dalle origini naturalistiche e taumaturgiche alla medicina scientifica. Lo Specializzando deve conoscere gli aspetti legali e di organizzazione sanitaria della professione, nonché quelli del SSN; deve saper dare le opportune indicazioni per il pieno utilizzo delle strutture del SSN, in relazione ai bisogni espressi e in funzione delle caratteristiche dei gruppi sociali, del territorio e dell'ambiente di vita e di lavoro, nel rispetto dei criteri della buona pratica clinica; deve conoscere i fondamentali metodologici del management sanitario, dell'organizzazione del lavoro e dell'economia sanitaria.

Lo Specializzando deve acquisire la piena conoscenza della fisiopatologia di condizioni critiche; deve aver maturato una adeguata esperienza nella applicazione di trattamenti farmacologici, nutrizionali e strumentali in pazienti critici; deve saper gestire il trasferimento in condizioni di sicurezza di pazienti critici verso l'ambiente più idoneo per la patologia di cui sono affetti. A tal fine, deve aver partecipato all'esecuzione delle seguenti manovre: defibrillazione cardiaca, ossigenoterapia (metodi di somministrazione), assistenza ventilatoria (ventilazione meccanica e manuale), posizionamento di un

catetere venoso centrale, sondaggio gastrico e intestinale, anche nel paziente comatoso, tamponamento di emorragie.

Lo Specializzando deve saper riconoscere e saper discriminare tra condizioni di urgenza e di emergenza reale o potenziale, comprese quelle di carattere tossico o traumatico, saper identificare possibilmente la causa, saper mettere in atto tutti i provvedimenti disponibili per assicurare il mantenimento delle funzioni vitali, saper porre le indicazioni per gli esami di laboratorio e strumentali essenziali, saper identificare le condizioni di competenza specialistica o multidisciplinare: saper ricoprire il ruolo dovuto alla propria competenza specifica nelle attività diagnostiche e terapeutiche di équipe.

Art. 5 – Attività professionalizzanti della classe

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

- aver redatto e controfirmato 100 cartelle cliniche dei pazienti ricoverati o ambulatoriali seguiti personalmente; le cartelle debbono riportare un esame obiettivo completo che comprenda tra l'altro, la valutazione dello stato nutrizionale e, ove indicato, l'esplorazione rettale e/o vaginale. Ove necessario, deve aver curato l'idonea preparazione di campioni e l'invio in laboratorio di liquidi biologici con l'appropriata richiesta d'analisi;
- aver partecipato a almeno 50 consulenze internistiche presso reparti esterni, specialistici o territoriali,
- aver interpretato almeno 50 esami elettrocardiografici da poter porre la diagnosi dei più comuni disordini del ritmo, della conduzione e della ripolarizzazione;
- avere eseguito personalmente le seguenti manovre invasive (almeno 5 ciascuna): paracentesi, toracentesi, prelievo per emogasanalisi, citoaspirati di diversi organi e apparati, ventilazione assistita, agoaspirato midollare;
- aver partecipato alla esecuzione di indagini strumentali (almeno 40 complessivamente) come ecoDoppler dei grossi vasi arteriosi e venosi, ecocardiografia, ergometria, endoscopia, scintigrafia, prove di funzione respiratoria, diagnostica allergologica;
- aver acquisito competenza sulle tecniche di base ed avanzate di rianimazione cardiopolmonare (BLS e ACLS) ed aver partecipato od eseguito almeno 2 manovre di rianimazione su paziente o manichino;
- aver eseguito direttamente 50 esami ecografici da poter interpretare le immagini di interesse internistico (collo, tiroide, mammella, torace, apparato digerente, fegato e vie biliari, pancreas, milza, reni e surreni, vescica);
- aver discusso con lo specialista almeno 10 esami ecocardiografici e 5 esami angiografici;
- aver discusso con lo specialista almeno 10 preparati istopatologici;
- aver discusso con lo specialista almeno 20 TC o RMN encefalo;
- aver discusso con lo specialista almeno 30 tra Rx torace, Rx rachide, Rx apparato digerente;
- aver partecipato ad almeno 20 turni di guardia divisionale o interdivisionale, assumendo la responsabilità in prima persona (con possibilità di consultazione del tutore) nei turni degli ultimi due anni;
- aver seguito direttamente la conduzione, secondo le norme della buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Lo specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti.

Lo specializzando, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazione a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.

Art. 6 – Posti disponibili e attività formative

1. I posti disponibili della Scuola di Specializzazione in Medicina Interna per la coorte - Anno Accademico 2015/2016 sono n. 6.

2. Il percorso didattico è articolato in Attività formative, preordinate al raggiungimento degli obiettivi formativi utili a conseguire il titolo, come riportato nell'allegato n. 1.

Art. 7 – Piano degli studi

1. Il Piano degli studi della Scuola di Specializzazione in Medicina Interna si articola per la coorte – A.A. 2015/2016 come riportato nell'allegato A) al presente Regolamento.
2. Ai sensi dell'art.34 e seguenti del D.Lgs.368/1999 la Scuola opera nell'ambito di una rete formativa, certificata dal Rettore con proprio decreto utilizzando le relative procedure informatizzate predisposte dal MIUR nella specifica banca dati dell'offerta formativa ed aggiornate ogni anno. La struttura di sede e la rete formativa sono dotate di risorse assistenziali e socio-assistenziali adeguate allo svolgimento delle attività professionalizzanti, secondo gli standard individuati dall'Osservatorio Nazionale della formazione medica specialistica di cui all'art.43 dello stesso decreto legislativo.

Art. 8 – Metodologie didattiche

1. Le metodologie didattiche con le quali saranno svolte le attività di didattica formale possono essere:
 - lezioni frontali tradizionali,
 - seminari e corsi monografici,
 - simposi politematici,
 - journal watch settimanali,
 - esercizi teorici sulla diagnostica e sulla terapia mediante utilizzo di software informatici,
 - journal club,
 - discussioni di casi clinici multidisciplinari,
 - research grand rounds,
 - altre metodologie didattiche ritenute utili nella tipologia della scuola.
2. Le metodologie didattiche con le quali saranno svolte le attività professionalizzanti possono essere:
 - tirocinio professionalizzante
 - attività formativa assistenziale.

Art. 9 – Organi della Scuola e Responsabile dei processi amministrativi

1. Sono organi della Scuola di Specializzazione il Direttore e il Consiglio della Scuola.
2. Il Direttore della Scuola può nominare, con proprio atto, sentito il Consiglio della Scuola, un Direttore Vicario che lo sostituisca in caso di impossibilità o impedimento temporaneo nello svolgimento delle proprie funzioni.
3. Il Responsabile dei processi amministrativi è individuato nella persona della Sig.ra Annarita Bartolucci.

Art. 10 – Corpo docente

1. Il corpo docente delle Scuole di specializzazione di Area sanitaria è costituito da Professori di ruolo di I e II fascia, da Ricercatori Universitari e personale operante in strutture non universitarie, appartenente alla rete formativa della Scuola, nominato dal Consiglio del Dipartimento, su proposta del Consiglio della Scuola.
2. Il corpo docente deve comprendere almeno due Professori di ruolo nel settore scientifico-disciplinare di riferimento della tipologia della Scuola. Per le Scuole per le quali non è identificabile un singolo settore scientifico-disciplinare di riferimento, il corpo docente comprende almeno due Professori di ruolo afferenti ad uno dei settori scientifico-disciplinari indicati nell'ambito specifico della tipologia della Scuola.
3. La Direzione della Scuola è affidata ad un Professore di ruolo del settore scientifico disciplinare di riferimento della Scuola appartenente alla sede della stessa. Nel caso di multipli settori scientifico-

disciplinari di riferimento la Direzione della Scuola è affidata ad un Professore di ruolo di uno dei settori compresi nell'Ambito specifico della tipologia della Scuola appartenente alla sede della stessa.

Art. 11 – Prova finale annuale

1. La verifica dell'attività formativa dello specializzando avviene con una prova finale annuale a carattere teorico-pratico consistente in una prova scritta relativa agli insegnamenti previsti per l'anno di corso, volta a verificare la preparazione nelle singole attività formative indicate nella programmazione didattica di riferimento.
2. All'inizio di ogni ciclo la Scuola di Specializzazione in Medicina Interna predispone verifiche di profitto in itinere in rapporto con gli obiettivi formativi propri della Scuola. Dei risultati delle predette verifiche di profitto in itinere si tiene conto nell'ambito della prova finale annuale in quanto concorrono a comporre l'unico voto finale.
3. La Commissione della prova finale annuale è composta da almeno 3 docenti titolari delle attività formative previste nel Regolamento Didattico dell'anno di riferimento.
4. La Commissione della prova finale annuale esprime un giudizio globale sul livello di preparazione dello specializzando nelle singole attività formative previste per l'anno di corso. La prova è superata con una votazione di almeno 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la Commissione può concedere la lode. Il voto è riportato su apposito verbale che, debitamente firmato dai membri della Commissione, viene trasmesso all'Ufficio competente.
5. Il mancato superamento della prova finale annuale è causa di risoluzione del contratto.

Art. 12 – Prova finale di specializzazione

1. Per il conseguimento del Titolo di Specialista nelle tipologie di corsi di specializzazione compresi nella classe Medicina Clinica Generale e Specialistica area Medica lo specialista in formazione deve acquisire 300 CFU complessivi, articolati in 5 anni di corso.
2. Per il conseguimento del diploma di specializzazione, lo specializzando, dopo aver conseguito tutti i CFU previsti secondo la durata della scuola e dopo aver superato la prova finale annuale dell'ultimo anno di corso, deve sostenere la prova finale di specializzazione. La frequenza delle strutture assistenziali da parte dello specializzando cessa alla data di scadenza del contratto riferito all'ultimo anno di corso.
3. Per lo svolgimento della prova finale di specializzazione è previsto un appello d'esame ordinario, da svolgersi, di norma, entro 30 giorni dalla fine del contratto di formazione specialistica.
4. In caso di assenza all'appello ordinario, lo specializzando viene giustificato ed ammesso all'appello straordinario nelle sole ipotesi di malattia o forza maggiore. In caso di malattia, lo specializzando è ammesso all'appello straordinario, previa presentazione di certificazione medica; in caso di forza maggiore, il candidato può essere ammesso all'appello straordinario, previa presentazione di idonea documentazione che verrà valutata dal Consiglio della Scuola.
5. Le date di svolgimento dell'appello ordinario per la prova finale annuale sono fissate con delibera annuale della struttura didattica competente, su proposta del Consiglio della Scuola e pubblicate con almeno venti giorni di anticipo nel sito web del Dipartimento di Medicina.
6. La prova finale di specializzazione consiste nella discussione della tesi di specializzazione e tiene conto dei risultati delle prove finali annuali e delle eventuali verifiche di profitto in itinere, nonché degli eventuali giudizi dei docenti-tutori.
7. Lo specializzando propone l'argomento della tesi in un settore scientifico disciplinare tra quelli previsti dal Regolamento Didattico della Scuola di Specializzazione, in coerenza con gli obiettivi formativi della Scuola, sotto la guida di un relatore.
8. La domanda di ammissione alla prova finale va presentata entro i termini stabiliti annualmente dagli Organi Accademici.
9. La tesi può essere redatta in lingua inglese nei casi definiti dagli Organi Accademici.

10. La valutazione della Commissione è espressa in cinquantiesimi. La prova si intende superata con una votazione minima di 30/50. La Commissione in caso di votazione massima (50/50) può concedere la lode su decisione unanime. Il voto è riportato su apposito verbale.

11. Le Commissioni per la prova finale sono composte da almeno 5 docenti della Scuola, di cui almeno 3 debbono essere professori o ricercatori di ruolo, oltre a due supplenti, che dovranno subentrare in caso di assenza o di impedimento di uno dei membri ufficiali.

12. Le Commissioni sono proposte dai Consigli o dai Direttori delle Scuole e nominate con decreto rettorale.

Art. 13 - Indizione delle elezioni degli specializzandi e svolgimento delle operazioni elettorali

1. Al Consiglio della Scuola partecipa una rappresentanza di almeno tre specializzandi. Il Direttore della Scuola, ovvero in caso di sua assenza o impedimento il Decano, provvede ad indire le elezioni dei rappresentanti degli specializzandi nel termine di 2 mesi antecedenti la data di scadenza del mandato delle rappresentanze stesse. In caso di nuova istituzione, gli adempimenti elettorali vengono svolti dal Decano della Scuola, che provvede ad indire le elezioni entro 30 giorni lavorativi dalla delibera di istituzione del Consiglio di Amministrazione. Il termine di trenta giorni lavorativi si applica anche in prima attuazione del presente regolamento. Nel provvedimento di indizione è riportato il calendario elettorale, il numero degli eligendi, l'indicazione del luogo ove si svolgeranno le elezioni e l'indicazione della data di scadenza delle candidature, che deve essere fissata almeno dieci giorni lavorativi prima di quella prevista per la votazione. Le votazioni si svolgono in un solo giorno.

2. Godono dell'elettorato attivo e passivo gli studenti regolarmente iscritti alla Scuola di Specializzazione nell'anno accademico durante il quale si svolgono le elezioni. Il numero dei rappresentanti da eleggere è almeno tre (*cf. art. 14 D.P.R. 162/82*) e non superiore al 15% dei docenti componenti il relativo Consiglio della Scuola. (*cf. art. 51 Regolamento Generale di Ateneo*)

3. Le candidature sono presentate in forma scritta alla segreteria del Dipartimento di afferenza con funzioni di sede amministrativa della Scuola, corredate dal curriculum vitae, ed indirizzate al Direttore, o al Decano, entro le ore 12 dell'ultimo giorno utile.

4. Il Direttore/Decano, dopo aver accertato la regolarità e validità delle candidature, ai sensi dei requisiti previsti all'art. 6 del Regolamento Generale di Ateneo e di quanto qui stabilito, rende tempestivamente noto l'elenco dei candidati mediante pubblicazione sul sito web del Dipartimento di Medicina. Copia di tale elenco viene messa a disposizione degli elettori presso il seggio elettorale.

5. Successivamente alla pubblicazione dell'elenco dei candidati, il Direttore/Decano nomina la Commissione di seggio, che deve essere composta da due professori o ricercatori, di cui uno con funzioni di Presidente, e da uno specializzando elettore, che non sia candidato.

6. L'eventuale ritiro della candidatura può avvenire entro le ore 12 del giorno antecedente quello stabilito per le votazioni, in modo da consentire al Direttore/Decano di pubblicizzare il ritiro medesimo tramite avviso riportato sul sito web del Dipartimento di afferenza della Scuola e affisso presso il seggio elettorale.

7. L'elettore dispone di un numero di voti rapportati ai rappresentanti da eleggere così come previsto dalla normativa di riferimento.

8. Le votazioni sono valide se vi ha partecipato almeno un terzo degli aventi diritto. Se il quorum richiesto non viene raggiunto, entro sette giorni si provvede ad indire nuove elezioni.

Art. 14 – Nomina degli eletti

1. Il Direttore/Decano, a compimento delle votazioni e del relativo scrutinio, provvede a proclamare in via provvisoria i candidati che, stante la prevista maggioranza dei votanti, hanno ottenuto il maggior numero di voti, dandone immediata comunicazione al Rettore, unitamente al verbale delle operazioni elettorali, e pubblicità sul sito web del Dipartimento di Medicina. In caso di parità di voti di preferenza tra due o più candidati, risulta eletto colui che ha la maggiore anzianità di iscrizione presso l'Università degli Studi di Perugia e, a parità anche di anzianità di iscrizione, il più anziano di età.

2. Il Direttore/Decano, decorsi inutilmente i termini per la presentazione di eventuali ricorsi, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento Generale di Ateneo, ovvero in caso di rigetto definitivo di essi, proclama in via

definitiva gli eletti, dandone immediata comunicazione al Rettore e pubblicità sul sito web del Dipartimento di Medicina con funzioni di sede amministrativa della Scuola.

3. I nuovi rappresentanti assumono le funzioni di componenti del Consiglio della Scuola dall'inizio dell'anno accademico di riferimento, in caso di nuova istituzione e in prima applicazione, dal giorno di pubblicazione del decreto di proclamazione definitiva.

4. Ai sensi dell'art. 97 del Regolamento generale di Ateneo la durata del mandato è di tre anni. Ai sensi dell'art. 67 del Regolamento Generale di Ateneo nei casi di rinuncia alla nomina o di perdita della qualità di eleggibile di uno degli eletti, subentra il primo dei non eletti.

Offerta Formativa - Scuole di Specializzazione

Università degli Studi di PERUGIA

**Nome Scuola:** Medicina interna**Ateneo:** Università degli Studi di PERUGIA**Struttura:** Dipartimento legge240 MEDICINA**Area:** 1 - Area Medica**Classe:** 1 - Classe della Medicina clinica generale e specialistica**Tipo:** Riordino

Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA, Classe Medicina clinica generale - Medicina interna

Ordinamento Didattico: cod. 8308**Modifica dell'ordinamento didattico:** cod. 8091

Attività	Ambito	Settore	Cfu	
			Cfu	Tot
Attività formative di base	Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/13 Biologia applicata	5	
		BIO/14 Farmacologia		
		MED/03 Genetica medica		
		MED/04 Patologia generale		
		MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica		
		MED/08 Anatomia patologica		
Attività caratterizzanti	Tronco comune: Clinico Emergenza, e Urgenza	MED/09 Medicina interna	15	270
	Discipline specifiche della tipologia Medicina interna	MED/09 Medicina interna	255	
Attività affini o integrative	Integrazioni interdisciplinari	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie	5	
		MED/06 Oncologia medica		
		MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare		
		MED/12 Gastroenterologia		
		MED/13 Endocrinologia		
		MED/14 Nefrologia		

		MED/15 Malattie del sangue	
		MED/16 Reumatologia	
		MED/17 Malattie infettive	
		MED/18 Chirurgia generale	
		MED/26 Neurologia	
		MED/35 Malattie cutanee e veneree	
		MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia	
	Scienze umane	MED/42 Igiene generale e applicata	
	Sanità pubblica, management sanitario, statistica ed epidemiologia	MED/43 Medicina legale	
	Tronco comune	MED/42 Igiene generale e applicata	
Attività professionalizzanti **		MED/09 Medicina interna	
Per la prova finale			15
Altre	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali		5
Totale			300
Note	** i CFU delle Attività Professionalizzanti sono: 210		

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA INTERNA

PIANO DIDATTICO

Coorte A.A. 2015/2016

Nuovo Ordinamento - D.I. n.68 del 04.02.2015

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 25 ore ripartite in: 8 ore di lezioni frontali + 17 ore altre attività
ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale
TAF: sigla della tipologia di attività formativa

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
AREA MEDICA - Classe di Medicina Clinica Generale Specialistica
Scuola di Specializzazione in Medicina Interna
Anno Accademico 2015-2016

D.I. n.68 del 04.02.2015 – Immatr. A.A.2015/2016

PIANO DIDATTICO 1° anno A.A. 2015/2016 (dal 1/11/2016 al 31/10/2017)

ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
		ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO			
1°	Patologia Generale – Prof. Francesco Grignani		1	MED/04 Patologia Generale	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A
	Semeiotica Clinica, funzionale e Strumentale - Prof. Gaetano Vaudo (Resp.) e Prof. Giuseppe Schillaci		2	MED/09 Medicina Interna	Clinico TRONCO COMUNE	B
	Metodologia Clinica – Prof. Giovanni Ciuffetti		1	MED/09 Medicina Interna	Clinico TRONCO COMUNE	B
	Medicina Interna – Dott. Massimo Raffaele Mannarino	16	38	MED/09 Medicina Interna	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
	Medicina Vascolare e Riabilitativa – Prof. Leonella Pasqualini	1		M-EDF/01 Metodi e Didattiche delle attività motorie	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	C
	Inglese Scientifico	1			ALTRE ATTIVITA' Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali	F
TOTALE 1° ANNO		18	42			
			60			

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE. 1 CFU = 25 ore ripartite in: 8 ore di lezioni frontali + 17 ore altre attività
 ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE. 1 CFU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale
 TAF: sigla della tipologia di attività formativa

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
AREA MEDICA - Classe di Medicina Clinica Generale e Specialistica
Scuola di Specializzazione in Medicina Interna
Anno Accademico 2016-2017

D.I. n.68 del 04.02.2015 - Immatr. A.A. 2015/2016

PIANO DIDATTICO 2° anno A.A. 2016/2017 (dal 1/11/2017 al 31/10/2018)

ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
		ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE	ATTIVITA' PRATICHE E TIROCINIO			
2°	DOCENTI Patologia Generale – Prof. Francesco Grignani Diagnostica di Laboratorio – Dott. Donatella Siepi (Resp.) – Dott. Rita Lombardini Urgenze intermistiche – Prof. Graziana Lupattelli Medicina Interna – Prof. Matteo Pirro Dermatologia – Prof. Luca Stingeni Inglese Scientifico		1	MED/04 Patologia Generale	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A
			2	MED/09 Medicina Interna	Diagnostico TRONCO COMUNE	B
			1	MED/09 Medicina Interna	Emergenza e Pronto Soccorso TRONCO COMUNE	B
		16	38	MED/09 Medicina Interna	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
		1		MED/35 Malattie Cutanee e Veneree	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	C
		1			ALTRE ATTIVITA' Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali	F
TOTALE 2° ANNO		18	42			
		60				

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 25 ore ripartite in: 8 ore di lezioni frontali + 17 ore altre attività
 ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale
 TAF: sigla della tipologia di attività formativa

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
AREA MEDICINA - Classe di Medicina Clinica Generale e Specialistica
Scuola di Specializzazione in Medicina Interna
Anno Accademico 2017-2018

D.I. n.68 del 04.02.2015 - Immatr. A.A. 2015/2016

PIANO DIDATTICO 3° anno A.A. 2017/2018 (dal 1/11/2018 al 31/10/2019)

ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
		ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO			
3°	Patologia Generale – Prof. Francesco Grignani		2	MED/04 Patologia Generale	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A
	Medicina Interna – Prof. Matteo Pirro		3	MED/09 Medicina Interna	Clinico Specialistico TRONCO COMUNE	B
	Medicina Interna – Dott. Massimo Raffaele Mannarino	16	37	Med/09 Medicina Interna	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
	Gastroenterologia – Dott. Olivia Morelli	1		MED/12 Gastroenterologia	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	C
	Inglese Scientifico	1			ALTRE ATTIVITA' Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali	F
TOTALE 3° ANNO		18	42			
			60			

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 25 ore ripartite in: 8 ore di lezioni frontali + 17 ore altre attività
 ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale
 TAF: sigla della tipologia di attività formativa

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
AREA MEDICA - Classe di Medicina Clinica generale e Specialistica
Scuola di Specializzazione in Medicina Interna
Anno Accademico 2018-2019

D.I. n.68 del 04.02.2015 - Immatr. A.A.2015/2016

PIANO DIDATTICO 4° anno A.A. 2018/2019 (dal 1/11/2019 al 31/10/2020)

ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
		ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO			
4°	Patologia Generale -- Prof. Francesco Grignani		1	MED/04 Patologia Generale	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A
	Malattie del Ricambio lipidico -- Prof. Graziana Lupattelli		3	MED/09 Medicina Interna	Clinico TRONCO COMUNE	B
	Medicina Interna -- Prof. Matteo Pirro	16	38	MED/09 Medicina Interna	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
	Epidemiologia -- Dott. Liliana Minelli	1		MED/42 Igiene Generale e applicata	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	C
	Inglese Scientifico	1			ALTRE ATTIVITA' Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali	F
TOTALE 4° ANNO		18	42			
		60				

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE. 1 CFU = 25 ore ripartite in: 8 ore di lezioni frontali + 17 ore altre attività
 ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE. 1 CFU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale
 TAF: sigla della tipologia di attività formativa

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
AREA MEDICA - Classe di Medicina Clinica generale e Specialistica
Scuola di Specializzazione in Medicina Interna
Anno Accademico 2019-2020

D.I. n.68 del 04.02.2015 - Immatr. A.A.2015/2016

PIANO DIDATTICO 5° anno A.A. 2019/2020 (dal 1/11/2020 al 31/10/2021)

ANNO	INSEGNAMENTI	CFU		SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
		ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO			
5°	Medicina Interna – Prof. Matteo Pirro		3	MED/09 Medicina Interna	Clinico TRONCO COMUNE	B
	Medicina Interna – Dott. Massimo Raffaele Mannarino	1	39	MED/09 Medicina Interna	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
	Nefrologia – Dott. Enrico Capodicasa	1		MED/14 Nefrologia	DISCIPLINE INTEGRATIVE ED INTERDISCIPLINARI	C
	Elaborazione tesi, esame finale, diploma	15			PROVA FINALE	E
	Inglese Scientifico	1			ALTRE ATTIVITA' Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali	F
TOTALE 4° ANNO		29	42			
		60				

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE. 1 CFU = 25 ore ripartite in: 8 ore di lezioni frontali + 17 ore altre attività
 ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE. 1 CFU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale
 TAF: sigla della tipologia di attività formativa

TABELLA ESEMPLIFICATIVA DELLA DISTRIBUZIONE CFU PER SCUOLE DI 5 ANNI

SCUOLA di SPECIALIZZAZIONE in MEDICINA INTRNA Area Medica - Classe della Medicina Generale e Specialistica RIEPIOGO CFU PIANO DIDATTICO - Coorte A.A. 2015-2016					
Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD / DISCIPLINE:	Didattica frontale (CFU)	Attività pratiche / tirocinio (CFU)	CFU totali
Di base A	DISCIPLINE GENERALI per la FORMAZIONE dello SPECIALISTA	MED/04 Patologia Generale	—	5	5
Caratterizzanti	TRONCO COMUNE (solo attività pratiche/tirocinio)	MED/09 MEDICINA INTERNA		15	15
B	DISCIPLINE SPECIFICHE della TIPOLOGIA	SSD della tipologia MED/09 MEDICINA INTERNA	65	190	255
Affini, integrative e interdisciplinari C	DISCIPLINE INTEGRATIVE ed INTERDISCIPLINARI	M-EDF 01 METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITA' MOTORIE MED/35 MALATTIE CUTANEE E VENEREE MED/12 GASTROENTEROLOGIA MED/42 IGIENE GENERALE ED APPLICATA MED/14 NEFROLOGIA	1 1 1 1 1		5
Prova finale E	Tesi - Esame di diploma		15	—	15
Altre attività F	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali Inglese scientifico		5	—	5
	TOTALE		90	210	300*

* Almeno il 70% del complesso delle attività formative è riservato allo svolgimento di attività formative professionalizzanti (pratiche e di tirocinio)

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 25 ore ripartite in: 8 ore di lezioni frontali + 17 ore altre attività
 ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale
 TAF: sigla della tipologia di attività formativa